

L'ISTINTO DI NARRARE

Giovanni Del Ponte

www.giovannidelponte.com

Perché raccontiamo storie? Ogni cultura ha risposte e tipologie di storie diverse, ma quello su cui tutti concordiamo è che raccontarle sia un istinto primario e ancestrale dell'essere umano.



L'ISTINTO DI NARRARE

Come nascono le storie? A cosa servono?
Perché non possiamo farne a meno?

Dall'autore della serie
Gli Invisibili
(De Agostini)
pubblicata in 12 Paesi

giovannidelponte@gmail.com
www.giovannidelponte.com

In una delle testimonianze più estreme della condizione umana, *Se questo è un uomo*, Primo Levi rivela che, nelle loro notti di morte e disperazione, i deportati sognavano due cose: mangiare e raccontare. I loro incubi riguardavano il non riuscire a cibarsi e il non essere ascoltati.

Ma, oltre al ruolo di testimonianza, il racconto assume, in realtà, una funzione catartica in cui la vita viene rielaborata, digerita, e in qualche modo padroneggiata. Ne *Il viaggio dell'Eroe* (Dino Audino editore), Christopher Vogler scrive: «In qualità di scrittori, viaggiamo per altri mondi non come semplici sognatori, ma come sciamani con il potere magico di trattenerli e di riportarli in forma di storie da condividere. I nostri racconti hanno la capacità di guarire, di rinnovare il mondo, di offrire metafore per comprendere meglio la vita».

In base a studi recenti nel campo delle neuroscienze, quando viviamo un'esperienza *finzionale*, la nostra mente si

attiva e determina nuove connessioni neurali, preparando le vie nervose che regolano le nostre risposte alle esperienze di vita reale.

L'ipotesi di Jonathan Gottschall, ne *L'istinto di narrare* (ed. Bollati Boringhieri), è che siamo attratti dalla finzione narrativa non a causa di un'anomalia dell'evoluzione (come si è creduto per un periodo), ma perché è, nell'insieme, *vantaggiosa* per noi. La natura ci ha *progettati per amare le storie* affinché potessimo fruire del *vantaggio* derivante dal *fare pratica*. La finzione narrativa è infatti un'arcaica *tecnologia di realtà virtuale* specializzata nella simulazione di problemi umani. Le storie costituiscono perciò uno spazio fondamentale nella crescita di un individuo, in cui esercitarsi a utilizzare le competenze più importanti della vita di relazione.

Gli psicologi Keith Oatley e Raymond Mar hanno infatti riscontrato che i lettori forti di fiction hanno competenze sociali migliori (misurate con test di abilità sociali ed empatiche) di coloro che leggono principalmente non-fiction.

L'obiettivo principale dell'incontro è di indurre studentesse e studenti a riflettere sul *potere delle storie*, ad apprenderne meccanismi e principi fondamentali, così da imparare a crearne per "curare" sé stessi e il contesto in cui vivono.

Per una sintesi di 20' degli argomenti trattati, è possibile ascoltare *online* il podcast della [Puntata Zero](#) del mio programma radiofonico *Animali narranti*.

Modalità

#1 – Scoprire e incrementare il livello di lettura e di scrittura dei partecipanti

Non tutti i giovani lettori si trovano allo stesso livello. C'è chi legge molto, chi per nulla, chi ha già scritto qualcosa, chi non ci ha mai provato. Attraverso riferimenti a medium abitualmente più conosciuti dai ragazzi, come cinema, televisione e fumetti, si cercherà d'instaurare un rapporto di fiducia, in cui il dialogo stimolerà la mente, aprendola a storie di qualità via via superiore (rispetto alle proposte dei canali abituali) e si procederà verso soluzioni narrative inaspettate.

#2 – Consigliare libri da leggere

Conquistata la fiducia, a poco a poco s'introdurranno negli esempi e nei consigli anche i libri. Si procederà poi a suggerire ai partecipanti alcuni titoli, in funzione del loro livello di lettura e anche culturale. Un primo passo per trasformarli in lettori... e in scrittori!

#3 – Spiegare il concetto di storia

Non sempre è chiaro cosa significhi *storia*. Raccontare una storia deve stimolare, intrattenere, incuriosire il lettore; in una parola, emozionarlo. Essere memorabile. Ma, per ottenere questi risultati, essa deve anche possedere un contenuto, un argomento "importante". Si insegnerà dunque a distinguere la *trama* dal *tema*. Si mostrerà come nascono le idee e come si sviluppano in storie, procedendo attraverso lo schema per costruire una storia elaborato da Robert McKee (che verrà spiegato e fornito alla classe).

Obiettivi dell'incontro

- Allenare alla comprensione degli elementi di un racconto.
- Conoscere e fare propri i principi di un testo narrativo.
- Liberare e sviluppare l'immaginazione e il pensiero divergente, accrescere la capacità di osservazione e di concentrazione.
- Fornire le competenze critiche necessarie a un'analisi consapevole del testo narrativo, per poterne così identificare le carenze e le migliorie necessarie.
- Stimolare alla lettura e alla scrittura creativa.

Destinatari

Le classi della Secondaria di primo grado o superiori.

Durata

1 ora e mezza/2 ore, a seconda del tempo a disposizione della classe.

Materiali e strumenti

- Gli alunni dovranno essere muniti di una penna e di un quaderno.
- Verrà fornito lo schema di Robert McKee, per strutturare correttamente ogni tipo di storia.
- Se la scuola dispone di una lavagna multimediale collegata a Internet, dotata di casse audio, potrebbe tornare utile.

Costi

- Soluzione a = 1 incontro di 1 h 30' o 2 h: € 130 netti.
- Soluzione b = 2 appuntamenti di 1 h 30' o 2 h (in giorni differenti): € 200 netti.
- Soluzione c = 3 appuntamenti di 1 h 30' o 2 h (in giorni differenti): € 300,00 netti.
- Il costo di due incontri in una stessa giornata (con classi diverse) è di € 150 netti.

- Il costo di una giornata di incontri (con classi diverse) è di € 300 netti: 3 incontri (2 al mattino e 1 al pomeriggio) o 1 laboratorio di 4/6 ore con una stessa classe.

Chi sono?



Mi chiamo Giovanni Del Ponte e sono uno scrittore di libri per ragazzi, vincitori di diversi [premi](#) e pubblicati in 12 Paesi.

Appassionato di fumetti e di cinema, dai 14 ai 30 anni mi sono cimentato nella regia per il cinema indipendente realizzando vari corto e mediometraggi, tra i quali "Futuro remoto", commedia fantascientifica in omaggio al disney italiano Romano Scarpa e alle sue storie di Topolino.

Scrivo principalmente per suscitare nel lettore le intense emozioni che da ragazzo provai io per certi film, fumetti e libri.

Fino a oggi ho pubblicato sei libri della serie "Gli Invisibili" (De Agostini Editore), il thriller fantascientifico *Acqua tagliente* (2008, De Agostini Editore) e il racconto *La leggenda della masca Ciattalina* nella raccolta "Tantestorie sul fiume" (2007, Ega Editore).

Dal luglio 2021 conduco su *Radio Dreamland* un mio programma sulla narrazione, [Animali Narranti](#): nella Puntata Zero espongo la mia visione sul perché esistano le storie e perché non possiamo farne a meno. La quinta puntata è dedicata ai miei laboratori scolastici di narrazione: racconto il mio metodo e la filosofia che vi sta dietro.

Sono socio fondatore della [ICWA](#) (Italian Children's Writers Association).

Contatti

Cell.: 333 4589576

E-mail: giovannidelponte@gmail.com

Il sito www.giovannidelponte.com

Sul sito Internet approfondisco i temi affrontati nei libri, parlo delle ragioni e delle fonti d'ispirazione all'origine dei miei romanzi; presento i miei libri, fumetti e film preferiti; offro consigli ad aspiranti scrittori. È inoltre possibile scaricare gratuitamente i primi tre capitoli di ogni romanzo, oltre a un capitolo audio e ad alcuni racconti. Sulla home-page del sito c'è anche una sezione appositamente dedicata a "insegnanti e bibliotecari" e un'altra a "Laboratori e corsi".

Il Gruppo FB dei miei corsi di scrittura, con consigli, link utili ecc.:

<https://www.facebook.com/groups/472688162831519>